

Fico non fa sconti Certificato verde obbligatorio pure a Montecitorio

Il Green Pass sbarca in Parlamento. La Camera introduce l'obbligo per i deputati, per tutto il personale, i lavoratori esterni e per chiunque entri a Montecitorio. "Nessun privilegio", dice il presidente Roberto Fico, che a poche ore dall'entrata in vigore del decreto per il "super Green pass" adegua Montecitorio alle norme che dal 15 ottobre si applicheranno per tutti i luoghi di lavoro. Il Senato deciderà se - come probabile - adeguarsi il 5 ottobre. Fico propone alla capigruppo (nessuno dei gruppi si è dichiarato contrario) e poi all'Ufficio di Presidenza di introdurre dal 15 ottobre l'obbligo del certificato verde per tutti coloro che accedono alle sedi di Montecitorio. Per i deputati che forzeranno il divieto o che in Aula stanno senza mascherina si prevedono sanzioni: la sospensione va da due a 15 giorni con relativa perdita della diaria, che vale 206 euro al giorno. Si vedrà come si comporteranno i parlamentari più scettici: Claudio Borghi aveva già annunciato ricorsi. E c'è chi, come Matteo Renzi, chiede sanzioni ancor più dure dello stop alla diaria: "Sacrosanto", dice, tagliare lo stipendio dei parlamentari trasgressori. Il presidente de L'Alternativa c'è, Andrea Colletti, aveva chiesto ufficialmente che i tamponi invece che essere pagati dal Fondo di solidarietà della Camera venissero pagati dai singoli deputati. Ma la proposta è stata respinta.



■ Roberto Fico (imagoeconomica)

